

Stylish/eco

→ a cura di Raffaella Venerando

Rinnovabili...il gioco è fatto!

Imparare...giocando. Oggi è possibile saperne di più sul mondo delle rinnovabili grazie al gioco da tavolo "Energy Empire" ideato da tre giovani laureati sardi - Gianluca Carta, Giuseppe Nieddu e Martina Manieri con il bernoccolo per la comunicazione scientifica.

"Energy Empire" nasce come progetto conclusivo di un master sulle energie rinnovabili organizzato nell'ambito del progetto - T.E.R.S.O (Talenti, Energia, Ricerca, Sviluppo, Organizzazione, finanziato dalla



Fondazione per il Sud) - che ha avuto AREA Science Park tra i partner principali, con lo scopo di proporre uno strumento per la divulgazione degli argomenti riguardanti le rinnovabili che fosse non solo istruttivo, ma anche ludico.

Basta avere almeno 14 anni di età, essere curiosi di saperne di più e...il gioco è fatto.

Nello specifico, "Energy Empire" è costituito da un tabellone raffigurante l'Europa, su cui sono rappresentate cinque nazioni, pedine di diversa grandezza e forma, carte della Rinnovatività, della Ricerca e delle Domande e un dado a dodici

facce. Ogni giocatore rappresenta una Nazione, con una domanda di energia e una possibilità di spesa (si può giocare quindi da un minimo di due e un massimo di cinque giocatori). Obiettivo del gioco è sostituire gradualmente l'energia prodotta da fonti fossili con quella generata da fonti rinnovabili. Vince chi raggiunge la completa sostenibilità energetica, oppure chi rimane in gara per ultimo.

Info: <http://energyempire.net/>

Perché il tuo cellulare ... vale!!

Che sorte attende un cellulare rotto, malfunzionante, o semplicemente sostituito da un altro apparecchio di più recente costruzione? La vita media di questi apparecchi si attesta intorno ai diciotto mesi, trascorsi i quali la gran parte dei cellulari finisce per giacere dimenticata o, addirittura, gettata via nei rifiuti generici. Ogni anno, considerando solo l'Europa, vengono gettati via circa cento milioni di telefonini. Solo il 15% viene riciclato in modo corretto ed ecocompatibile. Viene da chiedersi quindi il resto che fine faccia, considerato anche il grave pericolo per l'ambiente che questi dispositivi rappresentano se non smaltiti in modo corretto, visto che contengono materiali come lo zinco, il litio, il piombo, nichel, altamente inquinanti.

È di un'azienda di Campagna - nella provincia di Salerno e nello specifico di Gerardo Taglianetti MD di Dino-Lab - l'idea di un portale per rivendere i cellulari usati, anche non funzionanti. Il sito ha un nome curioso ma assai eloquente: Il Cellu-

vale. Si tratta del primo servizio in Italia che consente di vendere i propri cellulari usati sia funzionanti che rotti, di qualunque modello e marca ed in qualsiasi quantità, ad un prezzo fisso, chiaro e trasparente.

Il portale si rivolge sia ai privati, sia ai negozianti e ai piccoli distributori che intendono ottimizzare le proprie giacenze di magazzino e che, volendo, possono proporsi come Centro di Raccolta offrendo soluzioni di permuta ai propri clienti e non solo. Ogni cellulare acquistato da Il Cellulare verrà catalogato, rigenerato e rimesso a nuovo per poter essere poi rivenduto nei Paesi in via di sviluppo che più di altri necessitano di migliorare il proprio livello di comunicazione. Chi mette in vendita il proprio cellulare, viene subito a conoscenza della valutazione economica dell'apparecchio e di quanto tempo occorrerà per ricevere il corrispettivo economico; altro vantaggio è il ritiro, di cui si occupa un corriere espresso, effettuato direttamente a casa del venditore.

